

Denominazione	RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	SECS-P/09
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno, 2° semestre
Lingua di insegnamento	-
Carico didattico in crediti formativi universitari	7
Numero di ore di attività didattica frontale	42
Docente	Responsabile dell'insegnamento: Massimo Mariani
Risultati di apprendimento specifici	Al termine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze relative alle origini, cause, conseguenze e rimedi della crisi d'impresa, in particolare approfondendo le modalità che le imprese adottano per perseguire la sostenibilità tra cui la pianificazione e la programmazione aziendale. Lo studente acquisirà conoscenza del contesto normativo e degli strumenti di natura strategica, industriale, finanziaria e legale collegate alla crisi d'impresa. A tal fine lo studente sarà in grado di comprendere gli aspetti gestionali dei vari profili della crisi d'impresa. Attraverso le nozioni teoriche acquisite lo studente sarà capace di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni oggetto di analisi, in particolare attraverso l'utilizzo dei principali tool logici di analisi di casi concreti. Al termine del corso lo studente sarà in grado di analizzare, interpretare e fornire autonomamente valutazioni relativamente agli strumenti più adatti a fronteggiare la crisi d'impresa, oltre che fornire una valutazione critica circa le alternative di risanamento per il ripristino della continuità aziendale. Lo studente sarà pertanto in grado di esprimere in modo efficace, con chiarezza espositiva e linguaggio appropriato le conoscenze acquisite in merito alla gestione dei vari profili della crisi d'impresa e all'utilizzo dei principali tool logici finalizzati all'applicazione di casi concreti.
Programma	Il corso si propone di approfondire i seguenti argomenti: ● le crisi d'impresa: origini, cause, conseguenze, rimedi; ● le crisi di sistema nella storia dell'economia e della società. L'esperienza italiana; ● la ricerca della sostenibilità: pianificazione e programmazione aziendale come antidoto contro le crisi. Il concetto di riserva di elasticità; ● gli strumenti giuridici a supporto della soluzione della crisi d'impresa. L'impatto della crisi nell'industria, nel commercio, nei servizi e le conseguenze nella proprietà delle imprese; ● le crisi d'impresa e gli attori del processo di risanamento: un approccio sistemico; ● il <i>Tournaround Plan</i> nell'ambito delle procedure in continuità: il piano industriale e la manovra finanziaria; ● le logiche di strutturazione e i principi di redazione del piano di risanamento; ● L'attestazione dei piani di risanamento e il ruolo dell'Attestatore; ● il processo produttivo della banca nella negoziazione e l'implementazione di una procedura di ristrutturazione in continuità; ● i Non Performing Loan (NPL). Diffusione nel contesto italiano ed europeo e loro gestione.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	La metodologia didattica è strutturata in lezioni, che si svolgono in modo frontale, incoraggiando l'interazione e la partecipazione attiva degli studenti, integrata dalla discussione di casi concreti e dallo sviluppo di specifici argomenti con la collaborazione di specialisti del mondo finanziario e imprenditoriale. Le lezioni in aula saranno supportate da casi e materiali di lavoro messi a disposizione sulla piattaforma web dell'ateneo.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame è svolto in forma orale, prevede almeno 3 domande e dura circa dai 20 ai 30 minuti. Le domande, nel loro complesso, sono finalizzate a verificare: l'acquisizione, da parte degli studenti, delle conoscenze relative all'individuazione delle origini, cause, conseguenze e rimedi della crisi d'impresa; il contesto normativo e degli strumenti di natura strategica, industriale, finanziaria e legale collegati alla crisi d'impresa; l'acquisizione di strumenti di analisi di casi concreti; la valutazione delle alternative di risanamento per il ripristino della continuità aziendale.

	È altresì, oggetto di valutazione la capacità di comunicare con proprietà lessicale le conoscenze apprese, nonché la capacità di illustrare i passaggi eseguiti con un linguaggio chiaro ed appropriato.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi. Per superare l'esame con un voto sufficiente, lo studente deve dimostrare di disporre delle conoscenze fondamentali della materia, tra cui in particolare le conoscenze di base relative al contesto normative e agli strumenti strategici di individuazione e gestione di uno stato di crisi d'impresa. Per conseguire un voto pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza puntuale ed approfondita di tutti gli argomenti del corso al fine di poter interpretare e fornire autonomamente valutazioni sugli strumenti più idonei a prevenire la crisi d'impresa ed a valutare le alternative di risanamento per il ripristino della continuità aziendale.
Propedeuticità	Il corso presuppone una buona conoscenza delle tematiche affrontate negli insegnamenti di "Finanza Aziendale" e "Creazione e Misurazione del Valore d'Azienda".
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	Capizzi V. 2014. <i>Crisi d'impresa e ristrutturazione del debito</i>. EGEA. Tron A., Franceschi L. F., (2021). <i>La finanza nella crisi reversibili di impresa: Gli strumenti negoziali nel Codice della Crisi</i>. EGEA. Slide e case study a cura dei docenti.